Esecutivo Provinciale

pec: udine@pec.snami.org

cell. 328.5560373

C.F. 94126680308

COMUNICATO STAMPA

TRATTATIVA PER L'ACCORDO AZIENDALE 2026 - 2028 IN ASUFC SNAMI ABBANDONA LA SEDUTA

Udine, 12 ottobre 2026. In data odierna si è svolto il confronto tra ASUFC e i Sindacati dei Medici di Medicina Generale. La trattativa per la definizione dell'Accordo Attuativo Aziendale (AAA) è iniziata a luglio scorso e ad oggi si sono tenuti due soli incontri validi nonostante il vigente Accordo Integrativo Regionale (AIR) preveda una tempistica vincolante che ad oggi ASUFC non ha rispettato nonostante le nostre ripetute sollecitazioni inviate con pec fin da marzo 2026.

SNAMI ha chiesto ripetutamente informazioni e documenti relativi sia agli obiettivi di "governo clinico", sia a priorità e prescrizioni di visite ed esami, sia a vaccinazioni e prescrizione di medicinali che alla parte economica, ma anche rispetto ai fondi a disposizione e soprattutto ai cd. "residui", cioè risorse stanziate per la Medicina Generale negli anni precedenti e non utilizzate che ammontano a svariati milioni di euro ma che Direzione Centrale Salute e ASUFC hanno deciso unilateralmente di non rendere disponibili: tali informazioni dovevano essere rese note entro il 30 aprile 2026 (AIR).

Dopo le riunioni, comunque fuori tempo massimo, del 8 luglio e del 22 settembre 2026 (in quest'ultima presente solo SNAMI, mentre erano assenti le altre tre OO.SS. ammesse al tavolo per ragioni a noi non note), SNAMI ha chiesto, senza ottenerle, le informazioni utili per proseguire la trattativa subordinando la sua presenza alla seduta del 6 ottobre us. alla ricezione di quanto richiesto che puntualmente … non è pervenuto, pertanto SNAMI non ha partecipato a tale incontro.

Anche in previsione dell'odierna riunione, SNAMI ha nuovamente chiesto documentazione e informazioni che ancora una volta non sono pervenute: con senso di responsabilità SNAMI si è presentato alla riunione anche per evitare lo sciacallaggio sindacale delle altre OO.SS. che avevano lucrato sull'assenza di SNAMI alla seduta precedente, pur se giustificata da ragioni documentate e note a tutti. Tuttavia, vista la reiterata assenza di quanto richiesto e dell'atteggiamento ricattatorio della Parte datoriale, SNAMI ha abbandonato la seduta non prima di aver tentato di rilasciare una dichiarazione che non ha potuto concludere perché continuamente interrotto dalla Direzione aziendale.

Riteniamo doveroso riportare di seguito ciò che non abbiamo potuto comunicare: "*al di là di tutto, di accordi, di Case della Comunità, ecc. c'è la questione delle questioni cioè la SEMPRE PIU' GRAVE* ***CARENZA*** *DI MMG mentre i Medici di Famiglia hanno sempre più assistiti che da tempo non è più sufficiente. Inoltre, ci sono sempre meno medici disponibili per le attività orarie come la ex Guardia Medica.* ***Come si pensa di rendere attrattiva e appetibile*** *per i giovani Medici la Medicina Generale e fidelizzare chi ha già molti anni di professione alle spalle?* ***E' togliendo e occultando fondi e residui con decisioni unilaterali che si pensa di attrarre medici e ovviare a tali sempre più gravi carenze?*** *Oppure, obbligando chi ha più di 1.200 assistiti a prestare servizio orario nelle Case della Comunità? Oppure, annullando unilateralmente in palese violazione dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) le autorizzazioni all'autolimitazione del massimale riguardante tante Dottoresse per riuscire ad avere anche una vita familiare oltre che professionale? Oppure, continuando a non applicare norme, come l'art.8 della Legge regionale 13/2025, o non applicando molti istituti contrattuali previsti dall'AIR come la reperibilità, i prefestivi dei superfestivi, l'assistenza nelle Strutture per anziani non autosufficienti e negli Istituti Penitenziari, la reperibilità dei MMG ad attività oraria? Oppure, omettendo di far sì che tutti gli Specialisti sia delle Strutture pubbliche che del Privato convenzionato attuino la* ***presa in carico*** *e adempiano ai loro obblighi prescrittivi con relative prenotazioni a carico delle Strutture stesse, evitando gli andirivieni dei cittadini per ottenere le trascrizioni dai MMG per poi, anziani e fragili, mendicare un appuntamento nelle tempistiche previste evitando di ricorrere al privato con i relativi e noti esborsi?*".

L'ESECUTIVO PROVINCIALE